

FANTASIA PER CORNO INGLESE E PIANOFORTE SOPRA MOTIVI DELL'OPERA *IL TROVATORE* DEL M° VERDI

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Giovanni Daelli (Milano, 1803 – ivi, 5 aprile 1860)¹ è stato oboista e compositore. I tentativi di rintracciare notizie sull'origine della famiglia si basano su ipotesi e congetture riferite ad alcuni personaggi con stesso cognome.² I dati certi che delineano la figura del musicista, la sua attività professionale, la cerchia degli artisti suoi contemporanei si possono ricavare dalle pubblicazioni storiche del Conservatorio di Milano, dalle cronache sull'attività dei teatri milanesi, dai periodici d'informazione teatrale ed indirettamente dall'enorme numero di pubblicazioni musicali presso gli editori milanesi, in primo luogo Francesco Lucca e Giulio Ricordi.

Alunno dell'I.R. Conservatorio di Milano dall'anno 1814 al 1820, studia oboe con Giuseppe Buccinelli, docente anche di flauto e fagotto; fra gli allievi storici Carlo Yvon (o Ivon) che diverrà importante rappresentante, assieme a Daelli, della scuola oboistica milanese³ e, solo per citare altri contemporanei fra gli strumentisti a fiato, troviamo Ernesto Cavallini e Benedetto Carulli per il clarinetto, Giuseppe Rabboni per il flauto, Angelo Savinelli per il fagotto, i fratelli Belloli per il corno, una covata di artisti strumentisti-compositori che avrebbe profondamente inciso nello sviluppo delle rispettive tecniche strumentali. Fra gli allievi del Conservatorio anche il fratello Paolo Daelli frequentante la scuola di oboe negli anni dal 1821 al 1826.⁴ Rimanendo nell'ambito dell'insegnamento, Giovanni Daelli subentrò nell'anno 1853-54 a Yvon (1799-1854), già docente dal 1826-27, e vi restò fino al 1860, anno della scomparsa.⁵ A partire dagli anni 1852 è documentato anche un doppio ruolo: "professore d'oboe e corno inglese, conservatore della biblioteca".⁶ L'intensa attività professionale di oboista nell'orchestra dei Reali teatri di Milano (Teatro alla Scala e R. Teatro della Canobbiana) trova riscontro nell'elenco dei Professori a partire dal 1839,⁷ ma è anteriore e probabilmente già dal 1834, come documentano i libretti d'opera che riportano, dopo i nomi dei cantanti e dei personaggi, quelli della compagine orchestrale. Importanti testimonianze

¹ L'anno di nascita non sempre è concorde nelle varie fonti: quello scritto fa riferimento ai dati dell'Archivio Ricordi (www.digitalarchivioricordi.com). La data della scomparsa è riportata in GIOVANNI PALOSCHI (a cura di), *Annuario musicale storico-cronologico-universale*, Milano, Ricordi, 2^a ed., 1878, p. 24.

² Nel volume: *Memorie per le belle arti*, Roma, Stamperia Pagliarini, MDCCLXXXV, Tomo I-II, p. CLX, viene citato a sostegno dell'ipotesi un certo Filippo Daelli milanese pittore, attivo negli anni '80 del precedente secolo. In ambito milanese non è raro imbattersi nel cognome Daelli e più di un esempio lo si può trovare nelle Guide Statistiche dell'800 della provincia di Milano.

³ LODOVICO MELZI (a cura di), *Cenni storici sul R. Conservatorio di Musica in Milano*, Milano, Ricordi, 1873. Nel volume si narra come dal 1808, origini della scuola, importanti maestri (B. Asioli, V. Federici, A. Secchi, P. Ray, G. Piantanida, B. Negri, A. Rolla, L. Belloli, G. Buccinelli) formarono allievi che perpetuarono degnamente l'insegnamento ricevuto divenendo essi stessi maestri della scuola. Capostipite della scuola oboistica fu Giuseppe Buccinelli, insegnante, come spesso accadeva, di più strumenti ed in particolare di fagotto, flauto e oboe. Alla morte di Buccinelli le scuole strumentali furono opportunamente separate e l'insegnamento affidato a A. Cantù, G. Rabboni e C. Yvon, già allievi. Fra i distinti dell'epoca, per quanto riguarda l'oboe, dopo Giovanni Daelli, si fa il nome di Cesare Confalonieri (1831-1902) per anni anche primo oboe al Teatro alla Scala.

⁴ Risulta fra gli allievi del Conservatorio premiati il 13 settembre 1826 in: *L'interprete milanese o sia guida generale del commercio dei ricapiti di Milano per l'anno 1827*, Milano, Placido Maria Visaj, 1827, p. 61.

⁵ LODOVICO MELZI (a cura di), *Cenni storici sul R. Conservatorio*, cit., pp. 8, 54-55, 73-74.

⁶ *Guida Statistica per la Provincia di Milano per l'anno 1852*, Milano, Luigi di Giacomo Pirola, vol. 5, 1852, p. 249 e parimenti nella *Guida Statistica per l'anno 1857*, vol. 7, 1854, p. 372.

⁷ POMPEO CAMBIASI, *Rappresentazioni date nei Reali Teatri di Milano 1778-1872*, Milano, R. Stabilimento Musicale Ricordi, 2^a ed., 1872, p. 116. L'elenco tuttavia procede per decenni in modo che nel 1829 la coppia di oboisti ("Primi Oboe a perfetta vicenda") è formata da Carlo Yvon e Giuseppe Beccali, dal 1839 al 1849 da Carlo Yvon e Giovanni Daelli, dal 1859 primo oboe Daelli per l'opera e Attilio Reggiori per i balli.

Fantasia

per Corno inglese e Pianoforte
sopra motivi dell'opera *Il Trovatore* del M^o Verdi

Edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Giovanni Daelli
(1803-1860)

Allegro

Corno inglese

f
Allegro

Pianoforte

f

3

(8^{va})

6

(8^{va})

3

9

9

11

11

14

14

16

16

20

23

28

32

37

cresc. *f*

41 **Allegretto**

pp

48

tr

56

f *tr* *marcato*